

**1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa****1.1 Identificatore del prodotto**

Nome del prodotto	acido borico polvere
Codice del prodotto	52
Numero Indice	005-007-00-2
Numero CAS	10043-35-3
Numero CE	233-139-2
Numero Registrazione	01-2119486683-25-XXXX

**1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati****Usi Identificativi**

Eccipiente per uso farmaceutico

**1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

Società	Galeno srl
Indirizzo	Via Leopardi 17 - 59015 Comeana (PO)
Telefono	0558719921
Fax	0558719926
Email	info@galeno.it

**1.4 Numero telefonico di emergenza****Telefono**

CENTRO ANTIPELLENO ATTIVI 24 ORE AL GIORNO:

CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" - Roma - Tel. (+39) 06.6859.3726

CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" - Foggia - Tel. 800.183.459

CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" - Napoli - Tel. (+39) 081.545.3333

CAV Policlinico "Umberto I" - Roma - Tel. (+39) 06.4997.8000

CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma - Tel. (+39) 06.305.4343

CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze - Tel. (+39) 055.794.7819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - Tel. (+39) 0382.24.444

CAV Ospedale Niguarda - Milano - Tel. (+39) 02.66.1010.29

CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Bergamo - Tel. 800.88.33.00

CAV Centro Antiveleni Veneto - Verona - Tel. 800.011.858

**2 Identificazione dei pericoli****2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS/CLP]

Repr. 1B (Tossicità per la riproduzione - Categoria 1B)

**2.2 Elementi dell'etichetta**

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n.1272/2008 [CLP]

**Pittogrammi**

Repr. 1B (Tossicità per la riproduzione - Categoria 1B)



**Avvertenza** Pericolo

**Indicazioni di Pericolo**

H360FD - Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.

**Consigli di Prudenza**

# P201 - Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.



- # P280 - Indossare guanti / indumenti protettivi / Proteggere gli occhi / il viso.
- # P308+P313 - IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
- # = frasi P riportate in etichetta.

## 2.3 Altri pericoli

La sostanza non è PBT. La sostanza non è vPvB.

La sostanza non ha proprietà di interferente endocrino.

In normali condizioni d'uso e nella sua forma originale, il prodotto in sé non comporta altri rischi per la salute e l'ambiente

## 3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1 Sostanze

Denominazione	acido borico polvere
Numero CAS	10043-35-3
Numero CE	233-139-2
Peso del contenuto in Percentuale	circa 100%
LCS, Fattore M, STA	Non Disponibile

### 3.2 Miscele

Non Applicable

## 4 Misure di primo soccorso

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

#### Esposizione Inalatoria

Portare la vittima all'aria aperta; tenerla al caldo e calmarla. Se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare la respirazione artificiale.

#### Esposizione Cutanea

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare energicamente la pelle con acqua e sapone o con un detergente cutaneo adatto. NON utilizzare MAI solventi o diluenti.

#### Esposizione per Contatto con gli Occhi

Rimuovere le lenti a contatto, se presenti e se è facile farlo. Lavare gli occhi con abbondante acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti sollevando le palpebre e consultare un medico. Evitare che la persona si strofini l'occhio interessato.

#### Esposizione per Ingestione

In caso di ingestione accidentale, consultare immediatamente un medico. Mantenere la calma. NON indurre MAI il vomito.

#### Note Generali

Possono verificarsi effetti ritardati dopo l'esposizione al prodotto

### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

L'esposizione cronica a lungo termine può provocare lesioni a determinati organi o tessuti.

### 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

In caso di dubbio o se i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non somministrare mai nulla per via orale a persone incoscienti. Mantenere la persona in una posizione comoda. Girarla sul lato sinistro e rimanere in questa posizione in attesa delle cure mediche.

## 5 Misure antincendio

### 5.1 Mezzi di estinzione

Il prodotto NON è classificato come infiammabile, in caso di incendio adottare le seguenti misure

#### Mezzi di estinzione IDONEI

Estintore a polvere o CO<sub>2</sub>. In caso di incendi più gravi, anche schiuma resistente all'alcol e getto d'acqua.

#### Mezzi di estinzione NON idonei

Non utilizzare un getto d'acqua diretto per estinguere. In presenza di tensione elettrica, non è possibile utilizzare



acqua o schiuma come mezzi estinguenti.

#### 5.2 **Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

L'esposizione ai prodotti della combustione o della decomposizione può essere dannosa per la salute.

#### 5.3 **Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Utilizzare acqua per raffreddare serbatoi, cisterne o contenitori vicini alla fonte di calore o all'incendio. Tenere conto della direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati per combattere l'incendio finiscano negli scarichi, nelle fognature o nei corsi d'acqua.

Equipaggiamento antincendio

A seconda delle dimensioni dell'incendio, potrebbe essere necessario utilizzare tute protettive contro il calore, respiratori individuali, guanti, occhiali o maschere protettive e stivali.

### 6 Misure in caso di rilascio accidentale

#### 6.1 **Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Per chi NON interviene direttamente	Non Disponibile
-------------------------------------	-----------------

Per chi interviene direttamente

Per il controllo dell'esposizione e le misure di protezione individuale, vedere la sezione 8

#### 6.2 **Precauzioni ambientali**

Prodotto non classificato come pericoloso per l'ambiente, evitare il più possibile fuoriuscite.

#### 6.3 **Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

**Modalità per il Contenimento**

Contenere e raccogliere la fuoriuscita con materiale assorbente inerte (terra, sabbia, vermiculite, Kieselguhr...)

**Modalità per la Pulizia**

Pulire immediatamente l'area con un decontaminante idoneo.

**Altre informazioni**

Depositare i rifiuti in contenitori chiusi e idonei per lo smaltimento, in conformità con le normative locali e nazionali (vedere sezione 13).

#### 6.4 **Riferimento ad altre sezioni**

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

### 7 Manipolazione e immagazzinamento

#### 7.1 **Precauzioni per la manipolazione sicura**

Non svuotare mai i contenitori sotto pressione. Non sono contenitori resistenti alla pressione. Conservare il prodotto in contenitori realizzati con un materiale identico a quello originale.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

#### 7.2 **Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Conservare secondo la legislazione locale. Rispettare le indicazioni dell'etichetta. Conservare i contenitori preferibilmente tra 20 e 35 °C, evitando temperature comprese tra <-5 °C e > 40 °C, in un luogo asciutto e ben ventilato, lontano da fonti di calore e dalla luce solare diretta.

Tenere lontano da punti di accensione. Tenere lontano da agenti ossidanti e materiali fortemente acidi o alcalini. Vietato fumare. Inviare l'invito a persone non autorizzate. Una volta aperti, i contenitori devono essere richiusi con cura e posizionati verticalmente per evitare fuoriuscite.

Il prodotto non è interessato dalla direttiva 2012/18/UE (SEVESO III).

#### 7.3 **Usi finali particolari**

Non Disponibile

### 8 Controllo dell'esposizione/protezione individuale

#### 8.1 **Parametri di controllo**



Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Ambientali di Esposizione Professionale. Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici.

Livelli di concentrazione DNEL/DMEL:

DNEL (Lavoratori)

Inalazione, Cronico, Effetti Sistemici 8,3 (mg/m<sup>3</sup>)

DNEL (Lavoratori)

Cutanea, Cronico, Effetti Sistemici 392 (mg/Kg pc/giorno)

DNEL (Consumatori)

Inalazione, Breve Termine, Effetti Sistemici 0,98 (mg/kg pc/giorno)

DNEL (Consumatori)

Cutanea, Cronico, Effetti Sistemici 196 (mg/kg pc/giorno)

DNEL (Consumatori)

Inalazione, Cronico, Effetti Sistemici 4,15 (mg/m<sup>3</sup>)

DNEL (Consumatori)

Inalazione, Cronico, Effetti Sistemici 0,98 (mg/kg pc/giorno)

DNEL: Livello Derivato Senza Effetto, livello di esposizione alla sostanza al di sotto del quale non sono previsti effetti avversi. DMEL: Livello derivato di effetto minimo, livello di esposizione corrispondente a un rischio basso, tale rischio deve essere considerato un minimo tollerabile.

Livelli di concentrazione PNEC:

Acqua dolce 2,9 (mg B/l)

Acqua marina 2,9 (mg B/l)

Rilasci intermittenti 13,7 (mg/l)

Aria - Nessuna esposizione prevista

Suolo 5,7 (mg B/kg di suolo secco)

Sedimento (acqua dolce) - Disperso a causa della mancata separazione del sedimento

STP 10 (mg B/l)

PNEC: Concentrazione prevista priva di effetti, concentrazione della sostanza al di sotto della quale non sono previsti effetti avversi nel comparto ambientale.

## 8.2 Controlli dell'esposizione

### Controlli tecnici idonei

Fornire una ventilazione adeguata, che può essere ottenuta utilizzando una buona ventilazione locale e un buon sistema di aspirazione generale. L'uso di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto ai dispositivi di protezione individuale; garantire una buona ventilazione sul luogo di lavoro attraverso un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta dei dispositivi di protezione individuale, se necessario, chiedere consiglio ai propri fornitori di prodotti chimici.

I dispositivi di protezione individuale devono recare la marcatura CE che ne certifica la conformità alle normative vigenti.

Predisporre una doccia di emergenza con vaschetta per il viso e per gli occhi.

### Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

#### Protezioni per gli occhi e per il volto

DPI: occhiali di protezione contro l'impatto di particelle.

Caratteristiche: marcatura «CE», categoria II. Protezione oculare contro polvere e fumo.

Norme CEN: EN 165, EN 166, EN 167, EN 168

Manutenzione: la visibilità attraverso le lenti deve essere ottimale. Pertanto, queste parti devono essere pulite quotidianamente. I dispositivi di protezione devono essere disinfezati periodicamente seguendo le istruzioni del produttore.

Osservazioni: alcuni segni di usura includono: ingiallimento delle lenti, graffi superficiali delle lenti, abrasioni, ecc.

### Protezione della pelle e delle mani

PROTEZIONE DELLE MANI



## Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

### acido borico polvere

Pagina 5 di 11  
Revisione: 15  
Data Revisione 06/11/2025  
Data Compilazione 04/05/1998

Codice Galeno: 52

DPI: guanti di protezione monouso contro le sostanze chimiche.

Caratteristiche: marcatura «CE», categoria III. Consultare l'elenco delle sostanze chimiche per le quali il guanto è stato testato.

Norme CEN: EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420

Manutenzione: è necessario stabilire un programma per la sostituzione periodica dei guanti al fine di garantirne la sostituzione prima che gli inquinanti li permeino. L'uso di guanti contaminati potrebbe essere più pericoloso rispetto al non utilizzo, poiché l'inquinante può accumularsi gradualmente nel materiale del guanto.

Osservazioni: devono essere sostituiti ogni volta che si notano strappi, crepe o deformazioni o quando lo sporco esterno potrebbe ridurne la resistenza.

Materiale: PVC (cloruro di polivinile)

Tempo di permeazione (min.): > 480

Spessore del materiale (mm): 0,35

#### PROTEZIONE DELLA PELLE

DPI: indumenti di protezione chimica

Caratteristiche: marcatura «CE», categoria III. L'indumento deve calzare correttamente. Il livello di protezione deve essere impostato in base a un parametro di prova denominato BT (tempo di permeazione), che indica il tempo impiegato dalla sostanza chimica per attraversare il materiale.

Norme CEN: EN 464, EN 340, EN 943-1, EN 943-2, EN ISO 6529, EN ISO 6530, EN 13034

Manutenzione: per garantire una protezione uniforme, seguire le istruzioni di lavaggio e manutenzione fornite dal produttore.

Osservazioni: il design dell'indumento protettivo deve facilitare il corretto posizionamento, mantenendolo in posizione senza muoversi per il periodo di utilizzo previsto, tenendo conto dei fattori ambientali e di qualsiasi movimento o posizione che l'utilizzatore possa assumere durante lo svolgimento dell'attività.

DPI: calzature di sicurezza antistatiche contro le sostanze chimiche.

Caratteristiche: marcatura «CE», categoria III. Consultare l'elenco delle sostanze chimiche a cui la calzatura è resistente.

Norme CEN:

EN ISO 13287, EN 13832-1, EN 13832-2, EN 13832-3, EN ISO 20344, EN ISO 20345

Manutenzione: per una corretta manutenzione di questo tipo di calzature di sicurezza, è necessario seguire le istruzioni specificate dal produttore. Le calzature devono essere sostituite non appena si notano segni di danneggiamento.

Osservazioni: le calzature devono essere pulite regolarmente e asciugate quando sono umide, ma non devono essere posizionate troppo vicino a una fonte di calore per evitare bruschi sbalzi di temperatura.

#### Protezione respiratoria

DPI: maschera filtrante per la protezione da gas e particelle.

Caratteristiche: marcatura «CE», categoria III. La maschera deve avere un ampio campo visivo e una forma anatomica per garantire la tenuta stagna.

Norme CEN: EN 136, EN 140, EN 405

Manutenzione: non conservare in luoghi esposti ad alte temperature e umidità prima dell'uso. Prestare particolare attenzione allo stato delle valvole di inspirazione ed espirazione nell'adattatore facciale.

Osservazioni: leggere attentamente le istruzioni del produttore relative all'uso e alla manutenzione del dispositivo.

Applicare i filtri necessari al dispositivo in base alla natura specifica del rischio (Particolati e aerosol: P1-P2-P3, Gas e vapori: A-B-E-K-AX), sostituendoli secondo le istruzioni del produttore.

Tipo di filtro richiesto: A2

**Pericoli termici** Non Disponibile

#### Controlli dell'esposizione ambientale

Le emissioni provenienti dai processi produttivi, comprese quelle provenienti dalle apparecchiature di produzione, devono essere controllate per la conformità alla legislazione sulla protezione ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque reflue o nei corsi d'acqua.

## 9 Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

**Stato fisico**

Solido

**Colore**

bianco

**Aspetto**

polvere

**Odore**

inodore

**Soglia olfattiva**

Non Disponibile

**pH**

6.1 (1%)

**Punto di fusione/punto di congelamento**

Non Disponibile

**Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione**

&gt;300 °C

**Punto di infiammabilità**

Non Disponibile

**Tasso di evaporazione**

Non Disponibile

**Infiammabilità (solidi, gas)**

non infiammabile

**Limiti superiore e inferiore di infiammabilità o di esplosività**

Non Applicable

**Tensione di vapore**

0.000099 Pa

**Densità di vapore relativa**

Non Disponibile

**Densità e/o densità relativa**

1.49

**Solubilità**Idrosolubilità: 49 kg/m<sup>3</sup>**Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua)**

-1.09

**Temperatura di autoaccensione**

Non Disponibile

**Temperatura di decomposizione**

&gt;100 °C

**Viscosità cinematica**

Non Disponibile

**Proprietà esplosive**

Non Disponibile

**Proprietà ossidanti**

Non Disponibile

**Caratteristiche particelle**

Non Disponibile

**9.2 Altre informazioni**

Non Disponibile

**10 Stabilità e reattività****10.1 Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze in normali condizioni d'uso.

Acido borico: si decompone a temperature superiori a 100 °C

**10.2 Stabilità chimica**

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo e conservazione.

**10.3 Possibilità di reazioni pericolose**

Acido borico: rischio di esplosione a contatto con anidride acetica.

**10.4 Condizioni da evitare**



Evitare qualsiasi manipolazione impropria

#### 10.5 Materiali incompatibili

Tenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi per evitare reazioni esotermiche

#### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Quando riscaldato il prodotto perde acqua formando prima acido metabolico (HBO<sub>2</sub>) e diventando ossido borico (B<sub>2</sub>O<sub>3</sub>) riscaldandosi in seguito

### 11 Informazioni tossicologiche

#### 11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n.1272/2008

##### Sostanze

###### tossicità acuta

Orale - LD50 Ratto 2000 - 5000 mg/kg di peso corporeo  
Cutanea - LD50 Coniglio 2000 mg/kg di peso corporeo  
Inalazione - LC50 Ratto >2 mg/l (4 ore)

Dati inconcludenti per la classificazione.

###### corrosione cutanea/irritazione cutanea

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

###### gravi danni oculari /irritazione oculare

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

###### sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

###### mutagenicità delle cellule germinate

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

###### cancerogenicità

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

###### tossicità per la riproduzione

Prodotto classificato

Tossico per la riproduzione, Categoria 1B: Può nuocere alla fertilità o al feto.

###### tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)— esposizione singola

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

###### tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)— esposizione ripetuta

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

###### pericolo in caso di aspirazione

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

##### Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Non Disponibile

##### Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Non Disponibile

##### Effetti immediati e ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine

Non Disponibile

##### Effetti interattivi

Non Disponibile

##### Assenza di dati specifici

Non Disponibile

##### Informazione sulle miscele rispetto alle informazioni sulle sostanze

Non Disponibile



## 11.2 **Informazioni su altri pericoli**

### Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Questo prodotto non contiene componenti con proprietà di interferenza endocrina con effetti sulla salute umana

### Altre informazioni

Non sono disponibili informazioni su altri effetti negativi sulla salute

## 12 Informazioni ecologiche

### 12.1 Tossicità

Pesci

LC50 - NOEC

Primephales promelas 79,7 mg/l (come boro) (Acqua dolce - acuta)

Brachydanio rerio 6,4 mg/l (come boro) (Acqua dolce - cronica)

Invertebrati acquatici

LC50 - NOEW

Crostacei 91 mg/l (48 h) [1]

Daphnia magna 14,2 mg/l (come boro) (Acqua dolce - cronica)

[1] Marcussen, C.E. e J.J. Yurk 1990. Boro: tossicità acuta per i misidi (*Mysidopsis bahia*) in condizioni di flusso continuo. Lab.Proj.ID n. 3903004000-0215-3140, ESE, Gainesville, FL: 44 p.

Piante acquatiche

EC50 -NOEC

Pseudokirchneriell a subcapitata 52,4 mg/l (come boro) (Acqua dolce - acuta)

Pseudokirchneriell a subcapitata 17,5 mg/l (come boro) (Acqua dolce - cronica)

Il boro è presente naturalmente nell'acqua di mare a una concentrazione media di 5 mg B/l e nell'acqua dolce a 1 mg B/l o meno. Nelle soluzioni acquose diluite, la specie di boro predominante è l'acido borico indissociato. Per convertire l'acido borico in un contenuto equivalente di boro (B), moltiplicare per 0,1748. Il boro è un micronutriente essenziale per la crescita sana delle piante; tuttavia, può essere dannoso per le piante sensibili al boro in quantità elevate. È necessario prestare attenzione a ridurre al minimo la quantità di borato rilasciato nell'ambiente.

### 12.2 Persistenza e degradabilità

Non sono disponibili informazioni sulla biodegradabilità

Non sono disponibili informazioni sulla degradabilità

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e sulla degradabilità del prodotto

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

Log Pow: -1.09

Livello: molto basso

### 12.4 Mobilità nel suolo

Nutrimento per specie vegetali. Il prodotto è solubile in acqua e lisciviabile attraverso il terreno normale.

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non sono disponibili informazioni sui risultati della valutazione PBT e vPvB del prodotto

### 12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Questo prodotto non contiene componenti con proprietà che alterano il sistema endocrino e hanno un effetto sull'ambiente.

### 12.7 Altri effetti avversi

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (UE) 2024/590 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 febbraio 2024, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente

## 13 Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

**Prodotto**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.  
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

**Contenitori contaminati**

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

**Altre raccomandazioni per lo smaltimento**

Smaltire il prodotto e i contenitori in conformità alla legislazione Europea, nazionale e locale in materia di gestione dei rifiuti.

**14 Informazioni sul trasporto**

Trasporto non regolamentato

**14.1 Numero ONU o Numero ID**

Non Disponibile

**14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto**

Non Disponibile

**14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto**

Non Disponibile

**14.4 Gruppo d'imballaggio**

Non Disponibile

**14.5 Pericoli per l'ambiente**

Non Disponibile

**14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Non Disponibile

**14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO**

Non Disponibile

**15 Informazioni sulla regolamentazione****15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Il prodotto non è interessato dal Regolamento (UE) n. 528/2012 relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi.

Il prodotto non è interessato dalla procedura stabilita dal Regolamento (UE) n. 649/2012, relativo all'esportazione e all'importazione di sostanze chimiche pericolose.

**15.2 Valutazione della sicurezza chimica**

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

**16 Altre informazioni****16.1 Revisione e Punti Revisione**

La corrente revisione n.15 e' motivata da modifiche ai punti: 1,8,11,12

**16.2 Abbreviazioni ed acronimi**

Codici di classificazione:

Repr. 1B: Tossico per la riproduzione, Categoria 1B

Testo delle indicazioni di pericolo (H)

H360FD Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.

ADN: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne - ADR: Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada - C&L: Classificazione ed etichettatura - CAS: Numero del Chemical Abstracts Service (CAS) - CCR: Centro comune di ricerca - CE: Comunità europea - CEE: Comunità economica europea - CEN: Comitato europeo di normalizzazione - CL50: Concentrazione letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio - CLP: Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008 - CMR: Cancerogene, mutagene e



## Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

### acido borico polvere

Codice Galeno: 52

tossiche per la riproduzione - CSA: Valutazione sicurezza chimica - CSR: Relazione sulla sicurezza chimica - DC: Dichiarante capofila - DL50: Dose letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio (dose letale mediana) - DNEL: Livello derivato senza effetto - DPD: Direttiva 1999/45/CE sui preparati pericolosi - DPI: Dispositivi di protezione individuale - DSP: Direttiva 67/548/CEE sulle sostanze pericolose - ECHA: Agenzia europea per le sostanze chimiche - EG: Entità giuridica - EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale - ELINCS: Lista europea delle sostanze chimiche notificate - EN: Norma europea - EQS: Norme di qualità ambientale - Euphrac: Catalogo europeo delle frasi standard - EWC: Catalogo europeo dei rifiuti (sostituito dal LoW, cfr. dopo) - F/I: Fabbricante/importatore - GES: Scenari d'esposizione generici - GHS: Sistema mondiale armonizzato - GU: Gazzetta ufficiale - IATA: Associazione internazionale dei trasporti aerei - ICAO-TI: Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea - IMDG: Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose - IMSBC: Codice internazionale per il trasporto dei carichi solidi alla rinfusa - IUCLID: Banca dati internazionale di informazione chimica uniforme - IUPAC: Unione internazionale della chimica pura e applicata - Kow: Coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua - LoW: Elenco di rifiuti (cfr. <http://ec.europa.eu/environment/waste/framework/list.htm>) - Numero CE Numero EINECS e ELINCS: (cfr. anche EINECS e ELINCS) - OC: Condizioni operative - OCSE: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici - OEL: Limiti di esposizione professionale - ONU: Organizzazione delle Nazioni Unite - OSHA: Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro - PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica - PEC: Prevedibili concentrazioni con effetti - PMI: Piccole e medie imprese - PNEC: Prevedibili concentrazioni prive di effetti - (Q)SAR: Relazione quantitativa tra struttura e attività - RE: Rappresentante esclusivo - REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Regolamento (CE) n. 1907/2006 - RID: Regolamento relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per ferrovia - RIP: Progetto di attuazione di REACH - RMM: Misura di gestione dei rischi - SCBA: Autorespiratori - SDS: Scheda di dati di sicurezza - SDSM: Scheda di dati di sicurezza dei materiali - SEE: Spazio economico europeo (UE+ Islanda, Liechtenstein e Norvegia) - SIEF: Forum per lo scambio di informazioni sulle sostanze - SM: Stati membri - STA: Stima della tossicità acuta - STOT: Tossicità specifica per organi bersaglio - (STOT) RE: Esposizione ripetuta - (STOT) SE: Esposizione singola - SVHC: Sostanze estremamente problematiche - TI: Tecnologie dell'informazione - UE: Unione europea - UFI: Identificatore unico di formula - UV: Utilizzatore a valle - vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile

#### 16.3 Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>  
<http://echa.europa.eu/>  
 Regulation (EU) 2020/878.  
 Regulation (EC) No 1907/2006.  
 Regulation (EC) No 1272/2008  
 D.Lgs 81/2008

Non Disponibile

#### 16.4 Metodi di Valutazione delle Miscele

#### 16.5 Formazione dei Lavoratori

Si consiglia di effettuare una formazione di base in materia di salute e sicurezza sul lavoro per maneggiare correttamente questo prodotto.

#### 16.6 Ulteriori Informazioni

Informazioni di inventario TSCA (Toxic Substances Control Act) USA  
 N. CAS 10043-35-3 / Acido borico  
 Stato: registrata

Valutazione del rischio di sistema NFPA 704:  
 Health hazard: 3 (Extreme Danger)  
 Flammability: 0 (Will not burn)  
 Reactivity: 0 (Stable)

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Ne è consentita la stampa per uso professionale.

galeno

galeno

leno galeno g

no galeno gal

galeno galen

no galeno ga

leno galeno g

galeno galeno